



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208 e al Fondo istituito dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96;

VISTO l'articolo 19, comma 5, della Legge 102/2009 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge n. 78 del 1 luglio 2009, recante tra l'altro provvedimenti anticrisi, il quale prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;

VISTO il decreto legislativo del 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" ed, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, il quale prevede che con apposite convenzioni siano disciplinati i rapporti tra le amministrazioni statali interessate e l'Agenzia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società e dispone, altresì, che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;

VISTA la direttiva del Ministero dello sviluppo economico del 27 marzo 2007, recante priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, (Legge finanziaria 2007);

VISTA la stessa direttiva del 27 marzo 2007, che indica l'Agenzia "quale Ente strumentale dell'Amministrazione centrale" (punto 2.1.1) volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali" (punto 2.1.2);



VISTO l'articolo 2, comma 1, 1-bis e 1-ter, del D.L. 8 luglio 2010, n.105, così come modificato dalla legge di conversione 13 agosto 2010, n. 129, che consente al Ministero dello sviluppo economico di attribuire, mediante convenzione – al fine di assicurare, senza soluzione di continuità e in posizione di terzietà, secondo i principi del diritto dell'Unione Europea, l'attuazione dei programmi europei di propria competenza – le relative funzioni di assistenza tecnica e di accompagnamento ad Invitalia;

VISTO l'art. 55 bis del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27, che prevede che "ai fini della realizzazione d'interventi riguardanti le aree sottosviluppate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione Europea e dal fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'art. 90 di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con l'Agenzia di cui al D.lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modificazioni";

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, con il quale è stata disposta l'“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO l'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, che definisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico, individuando le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica, e l'articolo 38, comma 1, che iscrive di diritto Invitalia nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate;

VISTO l'articolo 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, che istituisce presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTO l'articolo 192, comma 3, del Decreto Legislativo n. 50/2016, relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 agosto 2018, n. 179, recante "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., in attuazione dell'articolo 9-bis, comma 6 del decreto-legge 21 giugno 2013, n.69, convertito dalla legge 9 agosto 2013 n. 98”;

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 484 del 30 maggio 2018, che dispone l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che



operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all'art. 192, comma 1, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50, tra le altre amministrazioni, del Ministero dello sviluppo economico, in ragione degli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – INVITALIA S.p.A., attestando che per l'Agenzia ricorrono tutte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;

VISTA la Delibera CIPE n. 31 del 20 febbraio 2015 che ha definitivamente assegnato alla Regione Sardegna risorse FSC 2007/2013, ammontanti a 127,7 milioni di euro, per la finalità di realizzazione ed attuazione del Piano Sulcis e che la stessa Delibera, nell'articolazione del Piano, prevede la destinazione di 72 milioni di euro ad interventi specificamente elencati e la ripartizione di 55,7 milioni di euro tra le aree di intervento individuate;

CONSIDERATO che nell'ambito delle risorse ammontanti a 55,7 milioni di euro, sono previste azioni di assistenza tecnica e accompagnamento affidate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A -Invitalia;

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 52/19 del 28 ottobre 2015, con la quale è stata autorizzata la costituzione dello strumento finanziario, ai sensi dell'articolo 37 del Reg. (UE) n. 1303/13, denominato "Fondo di Competitività delle imprese" che opera con risorse regionali, nazionali e dei programmi operativi europei attraverso le seguenti linee di intervento:

- Linea attuazione Piano Sulcis
- Linea Prestiti
- Linea Bandi

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/36 del 28 ottobre 2015 con la quale è stato approvato il versamento nel Fondo Competitività, in considerazione delle sue finalità di promozione di investimenti innovativi, delle risorse disponibili per l'area di intervento incentivi alle attività produttive, pari a euro 32,7 milioni mediante la creazione di un'apposita linea dedicata all'attuazione del Piano Sulcis;

VISTO l'Accordo di Finanziamento per lo Strumento di Ingegneria Finanziaria "Fondo di competitività delle Imprese" sottoscritto in data 29 dicembre 2015 tra Regione Autonoma della Sardegna e Società Finanziaria Regione Sardegna (SFIRS) S.p.A.;

PRESO ATTO che nell'ambito del predetto Accordo di Finanziamento per lo strumento di ingegneria Finanziaria "Fondo di competitività delle imprese", l'articolo 8 dispone che "la Regione Autonoma della Sardegna riconosce che l'attuazione e la gestione del "Fondo di competitività- Linea Sulcis" comporta il sostenimento di costi ed accetta di assumerli in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi Strutturali" e l'articolo 6 stabilisce che "Al Fondo sono addebitati:...qualsiasi altro pagamento espressamente autorizzato, in forma scritta dalla Regione";

VISTA la Delibera CIPE n. 4 del 3 marzo 2017 nella quale sono stati rimodulati gli interventi del Piano Sulcis con un incremento di euro 900.000 per l'area di intervento "Incentivi", con relativo aggiornamento delle Tabelle 1 e 2 della Delibera CIPE n. 31/2015;



CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna ha a disposizione risorse del “Fondo di competitività – Linea Sulcis che intende impiegare per sostenere le imprese che hanno partecipato ai Bandi territoriali della Regione;

CONSIDERATO che la gestione dello strumento finanziario quale il Fondo Competitività è prevista con costi direttamente a carico dello stesso;

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso le proprie strutture, concorre al finanziamento degli investimenti tramite il Piano Sulcis e fornisce gli opportuni indirizzi ad Invitalia, nonché assicura le attività di vigilanza e di coordinamento per l’attuazione; la Regione Autonoma della Sardegna, attraverso le proprie strutture, contribuisce al cofinanziamento di iniziative selezionate tramite Avvisi in favore di imprese del territorio; Invitalia, attraverso le proprie strutture, garantisce il supporto alla gestione del Fondo Competitività per l’attuazione del Piano Sulcis e ha già operato sul territorio, in virtù di Convenzioni ormai concluse;

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna ha manifestato la volontà di continuare ad avvalersi della collaborazione di Invitalia;

VISTO l’Accordo di collaborazione sottoscritto il 17 settembre 2020 tra Ministero Sviluppo economico e Regione Autonoma della Sardegna con il quale le Parti convengono di affidare ad Invitalia per il periodo 1 gennaio 2020- 31 dicembre 2022, sulla base di apposita convenzione da stipulare con il Ministero dello sviluppo economico, le attività connesse alla gestione del Fondo Competitività Linea Sulcis e, in via residuale, il supporto alle attività connesse all’attuazione dei Bandi regionali e/o territoriali a favore delle imprese, per ottimizzare e creare sinergie derivanti dalla replicabilità della metodologia istruttoria dei bandi a favore delle imprese del Sulcis;

VISTA la nota del 22.09.2020 prot. MISE n. 0238939 con la quale Invitalia S.p.A. (di seguito Invitalia), come previsto dall’Accordo di collaborazione tra Ministero sviluppo economico e Regione Autonoma della Sardegna, ha trasmesso la Proposta delle attività avente ad oggetto il proseguimento dell’attività a supporto dello sviluppo imprenditoriale del territorio del Sulcis - sopporto alla gestione del Fondo Competitività- Linea Piano Sulcis e alle attività connesse all’attuazione dei bandi regionali e/o territoriali a favore delle imprese - corredata degli elementi utili per consentire alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico di svolgere le valutazioni sulla congruità dell’offerta di cui all’art. 192 del D. lgs. 50/2016;

VISTA la nota del 22 settembre 2020 protocollo Mise 0239945, acquisita nella stessa data al protocollo Invitalia al n. 0141612, con la quale la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese ha comunicato a INVITALIA l’esito positivo della valutazione di congruità espletata, sulla base degli elementi ricevuti, avuto riguardo all’oggetto, al valore della prestazione e alla qualità del servizio offerto, e la conseguente approvazione della “Proposta delle attività” trasmessa in data 22 settembre 2020, per il periodo 2020/2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n.93, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 195 del 21 agosto 2019, modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019, n. 178, pubblicato in G.U. 27 febbraio 2020, n. 49, che reca il "Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello sviluppo



economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”;

VISTO il decreto ministeriale 2 settembre 2019 che ha disposto la graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2020, con il quale il Dott. Giuseppe Bronzino è stato nominato Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero, registrato alla Corte dei Conti in data 11 dicembre 2020 al n. 1005;

VISTA la nota prot. n. 0036671 del 26 novembre 2020, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico- Segretariato Generale ha rilasciato l'autorizzazione preventiva alla sottoscrizione della convenzione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 4 maggio 2018;

VISTA la delega di firma della presente Convenzione come da Registro ufficiale prot. 320400 del 11 dicembre 2020 attribuita dal dr. Giuseppe Bronzino Direttore Generale per gli Incentivi alle Imprese all'Ing. Antonio Martini, titolare della Divisione VII *“Interventi per ricerca, innovazione e grandi progetti di investimento”* della stessa Direzione Generale per gli incentivi alle imprese;

VISTA l'ulteriore nota prot. n. 0329041 del 18 dicembre 2020 con la quale il Dipartimento della Ragioneria dello Stato UCB Sviluppo Economico ha attestato che il provvedimento n. 320400 dell'11 dicembre 2020, relativo a codesta Convenzione, ha superato il riscontro preventivo amministrativo contabile previsto dalla normativa vigente con esito positivo ed è stato registrato al numero 988 in data 18 dicembre 2020;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 22 dicembre 2020 dal Ministero dello sviluppo economico e da Invitalia, finalizzata alla regolamentazione dei rapporti tra le Parti inerenti all'affidamento delle attività di supporto alla gestione del Fondo Competitività-Linea Sulcis, comprendente le attività di coordinamento e controllo, istruttoria delle domande, attuazione delle stesse ammesse nella sezione finanziamenti, e di supporto alle attività connesse all'attuazione dei bandi regionali e/o territoriali a favore delle imprese, per ottimizzare e creare sinergie derivanti dalla replicabilità della metodologia istruttoria dei bandi a favore delle imprese del Sulcis;

VISTO, altresì, il “Piano delle Attività” per il periodo 1 gennaio 2020- 31 dicembre 2022” di cui all'Allegato “A” alla summenzionata Convenzione, che esplicita, anche con riferimento a ciascun anno di durata della stessa, la ripartizione stimata dei costi per un importo complessivo pari ad euro 1.500.000,00 IVA inclusa, e pari ad euro 1.229.508,20 IVA esclusa, la cui copertura finanziaria è stata individuata a carico della Regione Autonoma della Sardegna a valere sulle risorse del Fondo Competitività -Linea Sulcis, che verranno trasferite dalla Regione Autonoma della Sardegna al Ministero dello sviluppo economico tramite SFIRS Spa, il soggetto gestore del predetto Fondo di Competitività-Linea Sulcis;

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico riconosce ad Invitalia tutte le spese sostenute a far data dalla richiesta di collaborazione trasmessa dalla Regione Autonoma della Sardegna in data 18 dicembre 2019 prot. 9191/2019, da calcolarsi dal 1 gennaio 2020;

CONSIDERATO inoltre che il pagamento del corrispettivo riconosciuto a favore di Invitalia è subordinato alla rendicontazione delle attività svolte e alla ammissibilità dei costi rendicontati



valutata dal Ministero dello sviluppo economico, previo assenso della Regione Autonoma della Sardegna, come indicato nella Convenzione e nei relativi allegati;

CONSIDERATO che le risorse del Fondo competitività Linea Sulcis risultano sufficienti alla copertura dell'intervento proposto;

DECRETA:

Art. 1.

- E' approvata la Convenzione sottoscritta in data 22 dicembre 2020 dal Ministero dello sviluppo economico e da Invitalia, per la Regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., inerenti l'affidamento delle attività di gestione del Fondo Competitività Linea Sulcis e di supporto all'attuazione dei bandi regionali e/o territoriali, citata in premessa.
- Sono confermati gli impegni finanziari già assunti dal Ministero dello sviluppo economico nell'ambito dell'articolo 5 della Convenzione, pari a complessivi euro 1.229.508,20 (IVA esclusa) la cui copertura finanziaria è stata individuata a carico della Regione Autonoma della Sardegna a valere sulle risorse del Fondo Competitività- Linea Sulcis che verranno trasferite dalla Regione Autonoma della Sardegna al Ministero dello sviluppo economico tramite SFIRS per la successiva erogazione ad Invitalia secondo le modalità indicate nella predetta Convenzione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Giuseppe Bronzino)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche